



Benvenuti nel bollettino NAT!

Mentre ancora non si scorge la fine della crisi Covid-19 in corso, stiamo tutti cercando delle soluzioni ai problemi quotidiani e a quelli futuri, dopo il coronavirus. Il 2 aprile la Commissione europea ha proposto un pacchetto legislativo di iniziative riguardanti settori chiave che richiedono misure urgenti. Le commissioni del Parlamento europeo si riuniranno in teleconferenza, e il Comitato europeo delle regioni sta anch'esso esaminando possibilità di trasmettere al legislatore le sue raccomandazioni strategiche, compito non facile nelle attuali circostanze. In questo bollettino riportiamo in forma succinta altre notizie di rilievo degli ultimi giorni. Contattateci all'indirizzo nat@cor.europa.eu inviando le vostre proposte e idee. E, soprattutto, siate prudenti!

Ulrika Landergren (SE/RE), presidente della commissione NAT

ASSISTENZA DIRETTA AI SISTEMI SANITARI DEGLI STATI MEMBRI





La settimana scorsa la Commissione ha presentato una proposta di regolamento del Consiglio che consentirebbe all'Unione di attivare un sostegno di emergenza della durata di due anni, con decorrenza retroattiva dal 1^o febbraio 2020. Se approvato dal Parlamento europeo e dagli Stati membri in sede di Consiglio, questo stato di emergenza consentirà alla Commissione di:

1. provvedere a una raccolta più rapida, e coordinare la distribuzione, di risorse essenziali in Europa;
2. trasportare in tutta l'UE dispositivi di protezione importati da partner internazionali;
3. trasportare pazienti in stato di necessità verso ospedali oltre frontiera con capacità di accoglienza;
4. promuovere la cooperazione transfrontaliera per alleviare la pressione sui sistemi sanitari delle regioni dell'UE maggiormente colpite;
5. acquistare in maniera centralizzata e distribuire agli ospedali forniture mediche essenziali (respiratori, ventilatori polmonari, dispositivi di protezione individuale, maschere riutilizzabili, medicinali, sostanze terapeutiche, forniture di laboratorio e disinfettanti);
6. aumentare e convertire le capacità di produzione delle imprese dell'UE per far fronte alla carenza di prodotti e medicinali essenziali;
7. creare ospedali da campo temporanei e semipermanenti e fornire sostegno alle strutture riconvertite;
8. aumentare la produzione di kit diagnostici e il supporto per l'acquisto di sostanze di base fondamentali;
9. promuovere lo sviluppo rapido di metodi terapeutici e diagnostici;

10. sviluppare, acquistare e distribuire materiali diagnostici (kit, reagenti, apparecchiature).

Sul versante finanziario, è stato proposto inizialmente uno stanziamento di 2,7 miliardi di euro per il

Rue Belliard/Belliardstraat 101 | 1040 Bruxelles/Brussel | BELGIQUE/BELGIË | Tel. +32 22822211

www.cor.europa.eu |  @EU_CoR |  /european.committee.of.the.regions |  /european-committee-of-the-regions |  @EU_regions_cities

2020, per sostenere il finanziamento delle azioni previste a titolo dello strumento di sostegno di emergenza (più altri 300 milioni di euro per RescEU). Ulteriori contributi potranno venire dagli Stati membri, da singole persone, da fondazioni e anche da iniziative di finanziamento collettivo (crowdfunding).

Come presidente di questa commissione, sono personalmente lieta di constatare quante delle nostre principali raccomandazioni politiche definite nella bozza della tabella di marcia NAT si riflettono nella nuova proposta legislativa. Tra esse, le nostre richieste di:

- rafforzare le capacità di intervento dell'UE in caso di emergenza e di catastrofi;
- costituire scorte di materiale sanitario dell'UE;
- predisporre uno "stato di emergenza" in tutta l'UE;
- dar vita ad una procedura accelerata speciale per l'appalto congiunto;
- rafforzare la cooperazione dell'UE nel campo dello sviluppo, della produzione e della distribuzione di vaccini;
- adoperarsi per raggiungere l'autosufficienza europea nella produzione di forniture sanitarie di base;
- sostenere gli sforzi di ricerca e sviluppo per integrare la ricerca medica pubblica e privata nella lotta contro la Covid-19;
- migliorare il coordinamento dell'UE in materia di carenza di medicinali;
- promuovere l'assistenza reciproca e la cooperazione nel campo dell'assistenza sanitaria transfrontaliera.

È molto rassicurante constatare che le nostre riflessioni sono così in linea con la proposta della Commissione, ma manca ancora la dimensione locale e regionale. Più avanti, nel nostro parere, dovremo affrontare questa lacuna a livello politico.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_20_577

Orientamenti: assistenza di emergenza dell'UE nell'ambito della cooperazione transfrontaliera in materia sanitaria

Il 4 aprile 2020 la Commissione europea ha pubblicato degli orientamenti per chiarire le norme vigenti sulla cooperazione transfrontaliera in materia sanitaria. Il principale e più interessante adeguamento riguarda il rimborso dei pazienti trattati per la Covid-19 in un altro Stato membro nell'ambito della direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera. Di norma, i pazienti che desiderano fruire di prestazioni ospedaliere (comprendenti il pernottamento) in un altro paese devono prima ricevere dal proprio ente assicurativo la cosiddetta autorizzazione preventiva, una sorta di permesso o di documento di riassicurazione, attestante che il trattamento sarà rimborsato loro (e in che misura). Poiché tale procedura appare troppo lunga e poco pratica durante una pandemia, la Commissione invita gli Stati membri a essere più pragmatici e limitarsi a ricorrere a un'autorizzazione preventiva generalizzata per tutti i pazienti che dispongono di un documento attestante la loro copertura al momento del ricovero in ospedale, o qualsiasi altro accordo pratico che gli Stati membri interessati possano concordare.

Un altro aspetto interessante: i pazienti che ricevono cure all'estero non sarebbero tenuti a pagare anticipatamente, l'ospedale estero invierebbe il conto direttamente all'assicurazione sanitaria, come se l'accesso alle cure avvenisse a norma delle disposizioni sulla protezione sociale (tessera europea di assicurazione malattia).

Infine gli orientamenti chiedono anche maggiore cooperazione tra le regioni frontaliere e invitano gli Stati membri a riconoscere più ampiamente le qualifiche professionali sanitarie, affinché i lavoratori del settore possano essere impiegati dove ce n'è più bisogno.

Link al COMUNICATO STAMPA: <https://cor.europa.eu/it/news/Pages/COVID-19-CoR-President-calls-for-a-EU-Health-Emergency-Mechanism-to-support-regions-and-cities.aspx>

La situazione dei mercati agricoli dell'UE

La crisi del coronavirus comporta per i mercati agricoli dell'UE problemi legati ai trasporti, alla carenza di manodopera, alla chiusura dei ristoranti in tutto il continente e al cambiamento dei comportamenti di acquisto dei consumatori.

In inverno e in primavera alcuni Stati membri dipendono fortemente dalle importazioni per l'approvvigionamento di frutta e verdura fresche. Nelle attuali circostanze la circolazione di alimenti freschi può essere ritardata o perturbata. Anche altri Stati membri, con un settore agroalimentare

fortemente orientato all'esportazione, hanno risentito negativamente della perturbazione delle vendite di generi alimentari causata dalla pandemia.

La Commissione europea ha ricordato che dev'essere soppresso qualsiasi divieto nazionale di circolazione delle merci. Per proteggere le catene di approvvigionamento alimentare dell'UE, la Commissione ha istituito corsie verdi per i trasporti di prodotti agricoli e altri prodotti essenziali, volte a garantire una circolazione facilitata di tali prodotti nell'UE. Gli orientamenti sulla gestione delle frontiere forniti dalla Commissione mirano a mantenere a un livello minimo gli adempimenti ai posti di frontiera interessati dalle corsie verdi.

Questa primavera, inoltre, nell'UE c'è urgente bisogno di lavoratori stagionali per la raccolta di ortofruttili freschi, affinché non si verifichino situazioni di penuria. La Commissione europea ha elaborato degli orientamenti per consentire il passaggio delle frontiere da parte dei lavoratori stagionali. Sono attualmente in preparazione altre misure eccezionali volte a ridurre l'impatto dell'attuale crisi sui mercati agricoli.

Link al COMUNICATO STAMPA: Coronavirus: indicazioni pratiche della Commissione per garantire il flusso regolare delle merci: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_510

Link al COMUNICATO STAMPA: Coronavirus: orientamenti pratici della Commissione per garantire la libera circolazione dei lavoratori che esercitano professioni critiche: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_545

Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus

L'esecutivo dell'UE ha annunciato il 2 aprile il pacchetto *Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus*, comprendente una serie di misure volte ad alleviare le difficoltà incontrate dagli agricoltori. Tra le misure proposte figurano: flessibilità nell'uso degli strumenti finanziari, possibilità di utilizzare la politica di sviluppo rurale per investire in strutture mediche e infrastrutture su piccola scala nelle zone rurali, possibilità di riassegnare i fondi rimasti inutilizzati nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, possibilità di modificare gli accordi di partenariato dei fondi SIE conclusi per il periodo di bilancio 2014-2020 per modificare i programmi di sviluppo rurale, proroga del termine per l'invio della relazione annuale di attuazione dei programmi di sviluppo rurale e delle richieste di pagamento nell'ambito della PAC, anticipi sui pagamenti diretti, aumento dei pagamenti nell'ambito dello sviluppo rurale, riduzione dei controlli fisici in loco, maggiore tolleranza nei termini di tempo prescritti.

Gli Stati membri temono che ciò non basti e chiedono aiuti all'ammasso privato e interventi di mercato nel cui ambito l'UE si impegni ad acquistare scorte di determinati prodotti alimentari quando il loro prezzo di mercato scenda in misura eccessiva o troppo rapidamente.

Link al COMUNICATO STAMPA: Domande e risposte sull'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus: nuove azioni per mobilitare investimenti e risorse essenziali:
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_20_574

Tre miliardi di euro attraverso lo strumento di sostegno di emergenza

Il 2 aprile la Commissione ha pubblicato un nuovo pacchetto di misure per riorientare verso la risposta alla crisi della Covid-19 tutti i fondi residui del bilancio dell'UE di quest'anno.

Dei 3 miliardi di euro annunciati per intensificare il sostegno diretto ai sistemi di assistenza sanitaria negli Stati membri, 300 milioni saranno destinati al programma RescEU per sostenere le scorte comuni di attrezzature. Gli aspetti cruciali saranno la gestione della crisi della sanità pubblica, il reperimento di attrezzature e forniture vitali, dai ventilatori polmonari ai dispositivi di protezione individuale, dalle squadre sanitarie mobili all'assistenza medica per i più vulnerabili, compresi quanti vivono in campi profughi, e gli sforzi volti a intensificare i test diagnostici e a consentire alla Commissione di effettuare acquisti direttamente a nome degli Stati membri.

Link al COMUNICATO STAMPA: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_582

Piattaforma di scambio COVID-19 - Esempi e pratiche delle regioni

La piattaforma di scambio COVID-19 per gli enti locali e regionali è attiva già da qualche tempo all'indirizzo <https://cor.europa.eu/it/engage/Pages/COVID19-exchangeplatform.aspx> e abbiamo ricevuto numerosi contributi tramite l'indirizzo di posta elettronica covid19@cor.europa.eu. Il CdR condivide queste storie, provenienti da tutta Europa, sulla pagina web e attraverso i nostri account sui social media (https://twitter.com/EU_CoR e <https://www.facebook.com/European.Committee.of.the.Regions/>). Vi si trovano sintesi redatte da membri e partner, link verso siti web specializzati, con aggiornamenti sulla situazione provenienti da organizzazioni internazionali e autorità nazionali. La pagina è in evoluzione quotidiana e comprende bollettini tematici specializzati, per cui vi invitiamo a controllare regolarmente gli aggiornamenti o a inviarci le vostre storie al seguente indirizzo: covid19@cor.europa.eu. Attendiamo con interesse di conoscere le vostre personali esperienze, idee, proposte, comunicazioni video, e vi



Bollettino della commissione NAT

Misure di blocco COVID-19

**Aggiornamenti sulla politica
sanitaria**



invitiamo a dar voce alle esigenze e alle richieste da affrontare a livello dell'UE, e di comunicarci il vostro feedback sulla risposta dell'UE. I messaggi, gli aggiornamenti, i documenti e altre risorse appariranno in modo continuo sulla piattaforma di scambio.
